

## ORIGINE E CENNI STORICI

Le prime notizie relative all'Ordine dei Cavalieri della Spada e del Silenzio ci riportano al tempo delle Crociate, quando l'Europa cristiana era impegnata in un'aspra contesa con il mondo mussulmano al fine di riportare la Terra Santa nell'ambito della Cristianità.

E' in questo contesto storico, e nella cultura che vedeva nell'ideale cavalleresco uno dei punti più alti della vita di un uomo, che si vengono a formare questi Ordini monastico-guerrieri, che tanta importanza avranno nelle vicende militari e religiose, sia nell'ambito dello scacchiere mediterraneo, sia nel contesto sociale dei vari Stati europei.

Una consolidata tradizione vuole che nel giorno della Festa dell'Ascensione dell'anno 1193, nella cattedrale di Nicosia, capitale di Cipro, il re Guido di Lusignano abbia dato vita a questo Ordine, nominando trecento cavalieri di diversa nazionalità che gli avevano dato prova di fedeltà quando era re di Gerusalemme e che lo avevano seguito nel nuovo regno.

Il motivo fondante dell'Ordine era quello di combattere l'espansionismo mussulmano, nella speranza finale di riconquistare i Luoghi Santi, ma anche di proteggere ed aiutare i pellegrini che vi erano diretti, in più avrebbe dovuto fornire un solido e fidato appoggio alla nuova dinastia regnante su Cipro.

La nomina dei cavalieri era una prerogativa del re che ricopriva anche la carica di Gran Maestro.

Nella seconda metà del '400, con la morte del re Giacomo di Lusignano, il regno di Cipro passò alla regina Caterina Cornaro, alla quale spettava dunque l'investitura dei nuovi cavalieri.

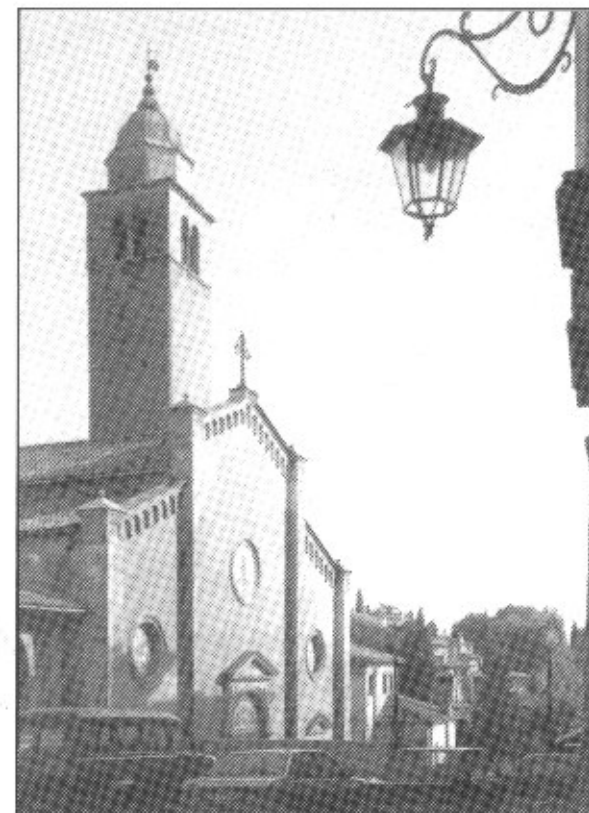
Va ricordato che la famiglia Cornaro (o Corner), oltre che alle vicende della regina Caterina, godeva già dal 1363 di un titolo ereditario di Cavaliere della Spada e del Silenzio, ottenuto grazie alla generosa ospitalità, ed a un cospicuo prestito, che la famiglia aveva dato al re di Cipro Pietro I di Lusignano durante un suo soggiorno a Venezia.

Con il passaggio dell'isola sotto il dominio della Repubblica di Venezia, tutte le prerogative del monarca cipriota passarono al governo della Serenissima. In questa nuova situazione il Doge venne ad assumere la carica di Gran Maestro dell'Ordine, che mantenne sino al 12 maggio del 1797, data che segnò la fine della Repubblica di San Marco. La nuova temperie politico-sociale relegò nell'oblio molte delle antiche istituzioni, compreso l'Ordine della Spada e del Silenzio.

## LA RINASCITA

Nel 2002 un gruppo di cavalieri, già appartenenti ad altri Ordini Cavallereschi e provenienti da varie regioni del Nord Italia, si riunirono con lo scopo di far uscire l'Ordine dall'oblio.

Dopo numerose riunioni e dibattiti nei quali si è discusso su come rendere attuale un Ordine nato tanti secoli fa, sono state stilate le Regole per il funzionamento dell'Ordine, e in contemporanea, è stato redatto lo Statuto per la parallela Associazione dei Cavalieri della Spada e del Silenzio, creata con lo scopo di fungere da braccio operativo dell'Ordine stesso, confor-



mandola alle normative che la Legislazione corrente prevede per le associazioni di questo tipo.

La sede legale e organizzativa della Associazione è a Torino, mentre la sede morale dell'Ordine è ad Asolo (TV) presso la Cattedrale di S. Maria Assunta.

## GLI SCOPI

Che senso ha oggi l'appartenenza ad un Ordine cavalleresco? Indubbiamente i tempi sono cambiati, le motivazioni di un tempo sono venute a cadere, la riconquista della Terra Santa con le armi è un'idea già da secoli abbandonata, i pellegrinaggi si fanno in aereo, così pure non esistono più vedove di guerrieri morti per la causa di Cristo, da proteggere.

La moderna società sembra dunque totalmente estranea alle antiche motivazioni ideali, ma ciò non significa che non vi siano altri e nuovi scopi che ne giustifichino l'esistenza.

*"Far bene il bene": con questa breve espressione si potrebbe sintetizzare lo spirito del nostro Ordine che, stando all'art. 1 delle sue Regole, "si propone come strumento per la realizzazione di progetti ed interventi umanitari, sociali e culturali, frutto di un serio impegno solidale di bene da parte dei propri aderenti".*

Un'attività quindi del tutto nuova, in fase di definizione, con molte idee che saranno realizzabili solo nella misura in cui i singoli aderenti faranno sentire il loro impegno. Alcune cose sono già state fatte: come l'istituzione del Premio Asole alla Bontà che vede la partecipazione degli alunni delle scuole superiori della zona. Un progetto a carattere assistenziale è già in corso di attuazione, alcuni sono in fase di definizione altri a livello di idea. Un progetto artistico-musicale, che interessa la città di Torino, sta finalmente per vedere la luce.

Si potrebbe obiettare che anche altre organizzazioni fanno cose analoghe, pur non essendo Ordini cavallereschi. Allora qual è il

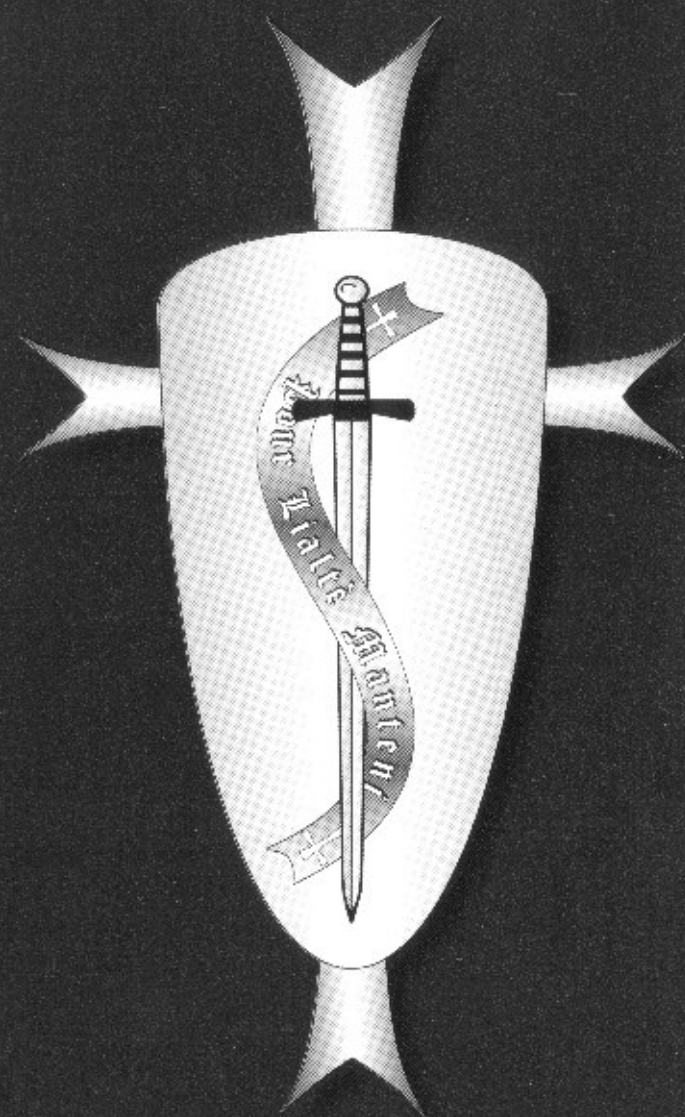
motivo per cui un cittadino qualunque dovrebbe iscriversi?

Per iniziare, il sentirsi "cavalieri", cioè avere una motivazione ideale: un comportamento di vita basato sulla lealtà, l'onestà e la dedizione ad una causa, che in qualche modo ci faccia sentire vicini agli antichi ideali. Poi il piacere di far parte di una associazione radicata da secoli nella storia, e che grazie alla nostra partecipazione, le si consente di mantenersi in vita e di essere ancora propositiva, pur nelle mutate condizioni della moderna società. Ecco allora che in quest'ottica, anche l'aspetto religioso-coreografico delle cerimonie di investitura dei nuovi cavalieri non diventa solo una sterile liturgia, ma va ad assumere un significato di rispetto della tradizione e di esaltazione di quei valori che sono fondanti della cultura occidentale.

PER INFORMAZIONI SCRIVERE A:

**Associazione dei Cavalieri  
della Spada e del Silenzio**  
via Palazzo di Città 4 - 10100 Torino  
e-mail: spadaesilenzio@virgilio.it

ASSOCIAZIONE DEI CAVALIERI  
DELLA SPADA E DEL SILENZIO



**CAVALIERI  
DELLA SPADA E DEL SILENZIO  
DEL SOVRANO ORDINE  
DELLA REGINA CATERINA CORNARO**